

Italian Resource Center

Bollettino Informativo del Centro di Documentazione per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano

Marzo 2018

In questo numero:

Città di mare 1-3

12th CCSU Conference for
Language Teachers 4-5

Summer Institute for
Teachers of Italian 6-7

What Italy Has Given to the
World 8

Resistance and Collaboration
in Occupied Europe 9-10

The 13th Annual Yale Festival
of New Italian Cinema 11

Genova 12-14

Scoperto autoritratto
Michelangelo in un disegno
15

Anna Magnani 16-17

Giochi per bambini 18

AP ITALIAN EXAM FEE
REIMBURSEMENT 19-20

Borse di studio 21

Programmi
d'italiano a CCSU 22-23

Italian Resource Center 24

«Città di mare», come si raccontano La Trieste di Claudio Magris e le altre

A Genova dal 20 marzo al 5 giugno un ciclo di incontri di nove appuntamenti che si svolgeranno a Palazzo Ducale, curato dallo scrittore e da Margherita Rubino

di IDA BOZZI



Un connubio, quello tra le città e il mare, tra i più peculiari, che ha dato origine a letterature ricchissime e di grande varietà, come una sorta di «portolano poetico», così lo ha definito Claudio Magris, «che contiene grandi, grandissime pagine». Appunto alle *Città di mare* è dedicato un ciclo di incontri curato proprio da Claudio Magris assieme alla docente Margherita Rubino: nove appuntamenti che si svolgeranno a Genova, a Palazzo Ducale, da martedì 20 marzo al 5 giugno, durante i quali molti ospiti, scrittori, artisti e studiosi, esploreranno i vari modi in cui le «loro» città natali o d'elezione si legano al mare e, viceversa, i modi in cui il mare è entrato nelle vie e nelle vicende letterarie, culturali, sentimentali, delle loro città.



Immenso l'amore per il mare di Magris, che ci spiega il senso della rassegna: «Devo premettere che la prima idea è stata della vulcanica Margherita Rubino, ma il tema del mare mi interessa moltissimo, e così abbiamo lavorato a questi incontri. Parleremo di quel che significa il mare per la città, non solo per la città di mare per eccellenza, Venezia, ma Trieste, e Genova, città fondamentale di cui stranamente si parla poco, e molte altre».

Si comincia con l'incontro *La mia Trieste*,

martedì 20 marzo, proprio con Magris in dialogo con Margherita Rubino (alle 17.45). «Il mare — ci racconta Magris — è l'elemento più importante della mia vita, anche mia madre lo amava tanto. Ogni giorno (anche perché Trieste è città piccola, in cui le distanze sono brevi) in pochi minuti si può raggiungere il mare libero e aperto, e dopo tornare al lavoro. A Trieste si dice “fare il bagno” e “andare in bagno” per dire che si va al mare, così quando dico che in certe stagioni “faccio il bagno tutti i giorni”, posso suscitare strane idee sulla mia igiene, ma intendo solo dire che vado al mare. E amo andarci tutti i giorni».



C'è, anche, l'enorme fascino che ha il mare per il mondo mitteleuropeo: «Non si può dimenticare — continua lo scrittore e germanista — l'enorme importanza che ha avuto a Trieste: quando la città diventa il porto dell'impero asburgico, diventa interessantissima, vivissima, piena di viaggiatori illustri. Ecco, semmai è mancata a Trieste (e non invece a Genova, ad esempio) una tradizione letteraria direi “media”, di portolani, la dimensione quotidiana. Anche se

Trieste ha quella gustosissima, popolare e dialettale, delle *Maldobrie*, con le gesta vigorose e sbarazzine di marinai mezzi veri e mezzi inventati».

Dopo la prima serata su Trieste, si continuerà il 27 marzo con *La mia Oslo*, raccontata dallo scrittore norvegese Erik Fosnes Hansen; il 5 aprile la città protagonista sarà Genova, di cui parleranno Serena Bertolucci, Luca Bizzarri, Umberto La Rocca, Maria Latella, Savina Scerni e Magris, mentre il 21 aprile l'irlandese Catherine Dunne parlerà di Dublino. Al *Cinema di mare* sarà dedicato l'incontro del 26 aprile, con la proiezione del «corto» di Paolo Magris (*A te sola*, 2013) e il dibattito con Marco Salotti sulle celebri sequenze marinare.

Ancora a Genova sarà dedicato l'incontro con Renzo Piano e Maurizio Maggiani (2 maggio), per proseguire con Palermo raccontata da Dacia Maraini (14 maggio), la Napoli di Valeria Parrella (29 maggio), Bari e Marsiglia con Gianrico Carofiglio e Maria Latella (5 giugno).



Una rassegna in cui tra mare e città si parlerà di letteratura: «Amo la grande letteratura di mare — spiega Magris — i libri di Conrad e di Melville, i capitani che affrontano le tempeste (anche se amo soprattutto il mare in posizione distesa e abbandonata). Nonostante il grandissimo interesse per il disagio com'è narrato nella letteratura mitteleuropea, affermo che forse mollerei Kafka per l'*Odissea*». E cita i grandi libri di mare italiani, «i *Malavoglia* di Giovanni Verga, *Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo, autori notevoli come Lorenzo Viani, Mario Tobino, Raffaello Brignetti. Mi piace ricordare anche una pagina di Stefano Jacomuzzi in cui scrive: "Il mare, luogo del sacro e di ogni sacrilegio"». E conclude: «Impensabile un attraversamento della vita senza il mare: e il primo e il più grande racconto è un libro di mare, ed è l'*Odissea*».



12TH CCSU CONFERENCE FOR LANGUAGE TEACHERS
Back to the basics: Comprehensible input in the World Language Classroom
March 24th, 2018, 8:00 am - 4:00 pm
CENTRAL CONNECTICUT STATE UNIVERSITY
STUDENT CENTER, Ella Grasso Boulevard. NEW BRITAIN, CT 06050



Sponsors and Exhibitors

Organizing Committee

- Lourdes Casas
- Rocío Fuentes- Chair
- Paloma Lapuerta
- Carmela Pesca- Chair of the Department of Modern Languages at CCSU
- Viviana Rigo de Alonso
- Shizuko Tomoda

<p>8:45-9:45</p>	<p>Plenary Workshop (Alumni Hall)</p>	<p align="center"> Plenary workshop Keynote Speaker: Lea Graner-Kennedy Alumni Hall </p>
		<p>Title: Making Input Comprehensible and Maximizing Use of Target Language</p> <p>Program Description: Facilitating Target Language comprehensibility is essential to engaging learners and preparing for comprehensible output. Join this session to explore research and strategies supported by ACITL's statement on use of TL in the classroom. Participants will receive a packet of scaffolding techniques for input, output and maximizing time with learners.</p> <p>Content and Purpose: This session will provide opportunities for educators and district leaders to explore research surrounding Target Language use and the importance of making input comprehensible while also maintaining 90% TL use. Negotiating meaning with learners by providing comprehensible input is the foundation of building a discourse community and sets the stage for students to express themselves through comprehensible output. Since research shows learners make the most gains in proficiency when the TL use is 90% in the classroom, the focus of this session is scaffolding strategies needed for meaningful communication. Participants will discuss the use of the Donato's "Interaction and Target Language Comprehensibility Tool" as a means of unpacking the practices needed for "creating comprehensible language, contexts for comprehension, and comprehensible interactions with learners". Educators will benefit from research and concrete ideas making input comprehensible without the use of translation.</p>

Italian	
10:15-11:15 Camp Room	Gina Gallo (Bristol Central High School) "Using Art as the Pallet for World Language Instruction" Workshop
	The goal of this workshop is to offer an artistic spin on the teaching of a World Language curriculum. Please join us for an interactive, high energy, CREATIVE workshop that will use art as the vehicle for language learning. This workshop will inspire language teachers to infuse art (history, iconic works, famous artists etc.) into their curricula. This presentation will offer examples of artistic works from ancient and contemporary Italy and will supply templates that can be modified for any language. The workshop will be divided in two parts, the first will be an introduction with examples and ideas by the presenter and the second will be devoted to personalizing the experience for each attendee. As a result of participating in this session, attendees will be able to align art/artists/history/themes etc. into their own curricula. The goal of this presentation is to use art as the foundation for language learning. There will be time to collaborate with other participants, create personalized lessons activities and brainstorm as how to make this work for any level, any language.
11:25-12:25 Camp Room	Katherine Tavera & Tina Riccio (Southington High School) "Andiamo: Let's Go (& Grow) with Italian" Presentation In this session we will explain Southington's community commitment to an Italian FLES Program. We will discuss the community support for this initiative, the structure of the lessons, and the impact that FLES has on our high school program. Samples of activities, resources and video clips in Italian will be provided and current and former students will share their perspectives. We will show you how this type of FLES program can be achieved in any community!
11:25-12:25 Camp Room	Annavaleria Guazzieri (Consulate General of Italy) "Content and Language Integrated Learning (CLIL)" Presentation In Italy (and Europe) a methodology known as Content and Language Integrated Learning (CLIL) has been used in schools since the 1990ies to foster the learning of second or third foreign languages (mainly European languages, as well as English as a Lingua Franca), or to take up an interest in heritage cultures, where these might have been lost over time. In the case of Italy, this might mean teaching regional languages (such as Sardinian or Friulano) through traditional music, art, or food sciences to those students who have lost contact with their cultural heritage. CLIL methodology is also proving itself very effective, throughout Europe, in the vocational realm, since, in an ever more globalizing world, the ability to interact in more than one language is a widely appreciated skill which can open many doors in the job market. This presentation aims at looking at the theoretical foundations of such an approach and to open a discussion about the feasibility of a pilot CLIL program in the Tristate area, not in substitution of, but alongside the well-established learning and teaching programs of Italian in schools. It will also briefly consider one very important aspect of CLIL methodology: the CLIL teacher.

Summer Institute for Teachers of Italian

Held from July 2nd to August 5th, 2018, the Summer Institute for Teachers of Italian (SITI) is a study program specifically designed for current and prospective teachers of Italian. It gives teachers the opportunity to re-energize their classes with new ideas while earning graduate credits.

The SITI provides graduate and advanced students of Italian with intensive language practice and in-depth study of aspects of the Italian culture and society. A technology component helps participants to develop their computer and internet skills.

In the Summer of 2018, this course is offered entirely online.

Three graduate credits may be applied towards the M.A. in Modern Languages with specialization in Italian at Central Connecticut State University. They may also count towards the fulfillment of teacher preparation requirements, or be transferred to other graduate programs (participants will have to inquire with the institutions transferring or accepting the credits).

Participants are expected to have at least an intermediate-high/advanced-low command of Italian. They should be able to use the language for sustained periods of time on a variety of topics.

All sessions having linguistic and cultural contents are conducted in Italian. All readings and authentic materials used are in Italian. The technology component of the program is conducted in English.

ML 550 Intensive Studies in Modern Languages is a course offered exclusively as part of the Summer Institutes for Language Teachers, an intensive graduate program for teachers. Instruction integrates language knowledge, cultural understanding, methodology and technology for the language classroom.

For more information, contact [Dr. Carmela Pesca](#).

Program Curriculum

This year's Summer Institute for Teachers of Italian (SITI) is held from July 2nd to August 5th, 2018. It offers one three-credit course that covers language, culture and pedagogy units, as well as instruction on technologies that teachers can use to enhance instruction in their school classroom.

The graduate course associated with SITI is ML 550 2OL (CRN 50318) Intensive Studies in Modern Languages: Italian Language and Culture.

Content: Four units on language and cultural themes, plus technology component. The four units are based on the following themes:

1. *Storytelling.*

Forms, functions and techniques of Storytelling for the Italian classroom, from simple sketch to complete narrative.

2. *Understanding of Culture.*

What does the term "culture" mean? Concepts, definitions, and components of cultural competence.

3. *The Italian Contemporary Society.*

Current events and social changes in Italy. Representation of social, family and gender issues in the Italian media.

4. *Art Topics.*

An historical perspective on the self-portrait in Italian art. Comparison with the selfie. Art topics for the Italian classroom.

Every unit includes video lessons on cultural topics, a variety of instructional materials, and samples of class activities. Participants enhance their knowledge on the subject treated, and engage in reflection on pedagogical questions. They will have to design and create instructional projects using what they learn in the content units.

As always, SITI continues to have a practical approach, and participants are expected to produce teaching materials that they can use in their own classrooms and share with the other SITI participants.

This is a graduate level course taught by Prof. Carmela Pesca. Prof Gustavo Mejía will be in charge of the Technology component of the course.

The 3 credits of the Summer Institute for Teachers of Italian can be applied as partial fulfillment of degree requirements towards an M.A. in Italian.

For information about graduate programs, please visit the [Graduate School webpage](#).

For additional information about the SITI, please contact [Prof. Carmela Pesca](#).

Scholarships available.



CENTRAL CONNECTICUT STATE UNIVERSITY

Dr. Maria C. Passaro
Tel.# (860) 832-2886
passaro@ccsu.edu

February 16th, 2018

Dear Colleagues and Friends of the Italian Resource Center:

In cooperation with Central's Library, the Italian Resource Center cordially invites colleagues, students, and friends to our **Spring Lecture**:

Professor Gaetano Cipolla

(Emeritus, Saint John's University, NY)

will present:

"What Italy has given to the world."

Refreshments will be served.

Please mark your calendar:

Thursday, April 5th 2018, at 3:00 pm,

in the Rare Books Room of the Elihu Burritt Library

Second Floor

Sponsored by the Italian Resource Center

and the Burritt Library

Please inform all your friends and relatives about this important upcoming event.

For more information you may contact Gwenn, the MLD's secretary: (860) 832- 2875 or write to:
gregorygw@ccsu.edu.

The Memory Studies in Modern Europe Working Group presents
Resistance and Collaboration in Occupied Europe
An Interdisciplinary Graduate Student Conference

Yale University, 2 April 2018
Whitney Humanities Center, 53 Wall Street, Room 208

9:00 Registration and Breakfast

9:30 Introductory Remarks

9:45 Timothy Snyder (Yale University), *The Politics of Guilt and Innocence*
Introduction by Sara Silverstein (Yale University)

11:15 Break

11:30 TRANSNATIONAL PERSPECTIVES

Chair: TBC

- Joshua Klein (University of Maryland), *Nazi Europeanism as Transnational and Trans-War Collaboration*
- Marco Moraes (University of Oxford) *The League of Nations Secretariat at a Crossroads: A Tale of Multiple Internationalisms, 1933-1940*
- Silvia Madotto (Free University of Berlin), *Academics Between Civil and Armed Resistance in Western Europe: A Transnational Perspective (1939-1945)*

Lunch Break

14:00 Coffee and Tea

14:15 OCCUPATION AND COLLABORATION ACROSS EUROPE

Chair: Guido Furci (Johns Hopkins University)

- Abigail Lewis (University of Wisconsin-Madison), *Capturing the Occupation of France in Color: Collaborationist Photography and Collective Memory*
- Martin Borkowski-Saruhan (University of Göttingen), *Transcending Resistance and Collaboration: Sports, Violence, and Everyday Life in Nazi-Occupied East Upper Silesia*
- Irina Makhalova (National Research University Higher School of Economics, Moscow), *Female Collaboration in the Crimea during the Nazi Occupation (1941-1944)*

15:45 Break

16:00 THE CASE OF EASTERN EUROPE FROM WWII TO THE PRESENT

Chair: Valeriia Mutc (Yale University)

- Tomasz Frydel (University of Toronto), *"Judenjagd": Reassessing the Role of Ordinary Poles as Perpetrators in the Holocaust*
- Mateusz Mazzini (Polish Academy of Sciences), *Seizing the Means of Memory Production: World War II Collective Narratives as New Front of Mnemonic Conflict in Poland*
- Jade McGlynn (University of Oxford) *Resistance and Collaboration: A Structuring Force in Russian Political Discourse*

17:30 Break

17:45 Marci Shore (Yale University), *Is Innocence Possible? The Search for a Safe Space*

Introduction by Stephen Naron (Fortunoff Video Archive for Holocaust Testimonies)

The conference is generously sponsored by the Dean's Fund for Research Workshops, Seminars and Colloquia, the Departments of English, French, German, History, History of Art, and Italian, the European Studies Council at the MacMillan Center, the Fortunoff Video Archive for Holocaust Testimonies, the Judaic Studies Program, the Yale Divinity School, the Yale Law & Philosophy Society, the Yale Program for the Study of Antisemitism, and the Whitney Humanities Center.

The 13th Annual Yale Festival of New Italian Cinema
April 19-22, 2018

Whitney Humanities Center
53 Wall Street

THURSDAY, April 19, 7.30 p.m.
"Ammore e malavita" (Love and Bullets)
2017, Manetti Bros.



SUNDAY, April 22, 2018, 2.00 p.m.
"La guerra dei cafoni" (The War of Bumpkins)
2017, Davide Barletti, Lorenzo Conte



FRIDAY, April 20, 2018, 7.30 p.m.
"Il padre d'Italia" (The Father of Italy)
2017, Fabio Mollo



SUNDAY, April 22, 2018, 4.00 p.m.
"Tutto quello che vuoi" (Everything You Want)
2017, Francesco Bruni



SATURDAY, April 21, 2018,
7.00 p.m. & 9.30 p.m.
"Lasciati andare" (Let Yourself Go)
2017, Francesco Amato



10 cose da fare e vedere a Genova

La Lanterna di Genova

1 Prova della vocazione marinara di questa città è il suo faro, chiamato comunemente "la Lanterna", da sempre il **simbolo di Genova**. Alta 77 metri, la storica torre sorge sui resti di una collina di 40 metri per cui si trova a circa 177 metri sul livello del mare.



La Lanterna di Genova

Cinquecento e malgrado gli interventi seguiti agli avvenimenti bellici e ai fulmini, la Lanterna si presenta come allora: **una torre con due slanciati volumi sovrapposti con ballatoio alla sommità di ciascuno di essi** (il primo terrazzo è raggiungibile), una scala interna di 720 gradini, un lanternino all'interno del quale si trovano gli elementi illuminanti.

Annesso alla torre sorge il **Museo della Lanterna**, un museo multimediale dedicato alla città e al territorio provinciale, raggiungibile con una passeggiata di circa 800 metri che dal Terminal Traghetto costeggia le vecchie mura fino al faro.

Nata per segnalare alle navi l'ingresso nel porto ma anche per controllarne il movimento al suo interno, **la torre fu costruita nel Trecento sul sito dove già dal 1128 esisteva un faro funzionante con un sistema a legna** (i falò). Nel 1326 venne installata la prima lanterna ad olio (d'oliva) e nel 1340 venne dipinto sulla parte inferiore della torre lo stemma comunale. Il suo aspetto attuale è frutto della ricostruzione operata nel

L'Acquario di Genova

3 L'Acquario è la principale attrazione turistica di Genova. Inaugurato nel 1992 nell'area del Porto antico, quello di Genova è **il più grande acquario italiano ed il secondo in Europa**, dopo quello di **Valencia**.



L'Acquario di Genova

Il parco marino ospita 12.000 esemplari di 600 specie diverse (non solo specie marine ma anche animali di foreste pluviali e di acqua dolce) in un ambiente spettacolare che riproduce esattamente i loro habitat naturali originali. **La visita all'Acquario è un'esperienza divertente ed emozionante** in quanto offre la possibilità di conoscere la fauna acquatica "passeggiando" nei mari e nelle acque più affascinanti del mondo. Il percorso tra i vari padiglioni dell'Acquario si snoda attraverso le oltre **70 vasche espositive** dove si possono osservare anche **squali, foche, tartarughe, pinguini**, e le aree divulgative che integrano l'esperienza visiva con le nozioni scientifiche. Recentemente è stato inaugurato il nuovo **Padiglione dei Cetacei progettato da Renzo Piano** per ammirare i simpatici mammiferi marini sia da una prospettiva subacquea, grazie al tunnel seminterrato, sia da una prospettiva dall'alto che consente di guardare i delfini fuori dall'acqua.

Il parco marino ospita 12.000 esemplari di 600 specie diverse (non solo specie marine ma anche animali di foreste pluviali e di acqua dolce) in un ambiente spettacolare che riproduce esattamente i loro habitat naturali originali. **La visita all'Acquario è un'esperienza divertente ed emozionante** in quanto offre la possibilità di conoscere la fauna acquatica "passeggiando" nei mari e nelle acque più affascinanti del mondo. Il percorso tra i

Il centro storico di Genova

2 Il centro storico di Genova è il nucleo della Città Vecchia, un luogo carico di storia e suggestione che dopo anni di abbandono e degrado è stato finalmente restaurato e restituito alla città. Per scoprire il fascino di Genova antica bisogna **camminare a piedi ed addentrarsi nei "caruggi"**, i pittoreschi vicoli di origine medioevale, e nelle caratteristiche **creuze** (stradine strette incassate tra i muri), perdersi tra le belle vie fiancheggiate da nobili palazzi e le piazzette armoniose (Piazza delle Erbe, Piazza San Donato) su cui si affacciano chiese antiche (San Donato, San Matteo).



Il centro storico di Genova

Non è un caso che una vasta parte del centro storico sia stata dichiarata **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**. Molti sono i siti di interesse storico come il **Castrum**, ovvero il primo insediamento urbano della città risalente al periodo dei Romani e degli Etruschi, di gran valore il patrimonio architettonico con i famosi **Palazzo Spinola e Palazzo Ducale**, due magnifici edifici cittadini attraverso cui rivive lo splendore dell'antica repubblica marinara. Non mancano inoltre, occasioni di svago visto che in tutto il centro storico abbondano caratteristiche locande dove è possibile assaggiare i piatti tipici della cucina genovese, bar storici, locali in cui ogni sera si esibiscono **band**, e botteghe ultracentenarie che conquistano e affasciano con il loro fascino d'altri tempi.

Non è un caso che una vasta parte del centro storico sia stata dichiarata **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**. Molti sono i siti di interesse storico come il **Castrum**, ovvero il primo insediamento urbano della città risalente al periodo dei Romani e degli Etruschi, di gran valore il patrimonio architettonico con i famosi **Palazzo Spinola e Palazzo Ducale**, due magnifici edifici cittadini attraverso cui rivive lo splendore dell'antica repubblica

Via Garibaldi e Musei di Strada Nuova a Genova

4 Inserita tra i beni del Patrimonio dell'Unesco, la bella **Via Garibaldi**, la "**Strada Nuova**" di metà XVI secolo, detta anche la "Via Aurea" per il fasto dei suoi edifici (splendidi i palazzi Cambioso e Carrega-Cataldi) è sede del singolare percorso museale dedicato all'arte antica che collega le tre storiche dimore di proprietà comunale: **Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Doria Tursi**. Nel primo palazzo, dimora seicentesca dei Brignole - Sale, sono conservati gli arredi storici e le collezioni d'arte che la nobile famiglia raccolse in più di due secoli.

In esposizione **opere di Van Dick, Veronese, Guercino, Strozzi, Dürer. Palazzo Bianco** ospita una pregevole raccolta di pittura italiana (da non perdere **l'Ecce homo di Caravaggio**), fiamminga (**Rubens, Van Dick, Memling**), olandese (Steen), francese (Vouet) e spagnola (**Murillo**) dal XVI al XVIII secolo. Infine, l'aristocratico **palazzo Tursi** oltre ad ospitare le sale di rappresentanza del Sindaco, presenta una notevole esposizione di arte decorativa (ceramiche, arazzi) e custodisce il "Cannone", il celebre violino di Paganini costruito nel 1734 dal liutaio Bartolomeo Giuseppe Guarneri.

Galata | Museo del Mare di Genova

5 Ennesima testimonianza del legame di Genova con il mare è Galata Museo del Mare, il più grande museo marittimo del Mediterraneo dedicato alla storia della navigazione. Attraverso la **riproduzione e l'esposizione di imbarcazioni di ogni dimensione e tipologia**, strumenti e carte nautiche, postazioni multimediali e interattive, il museo offre al visitatore un vero e proprio viaggio nel tempo consentendogli di immedesimarsi nella vita dei marinai, dei passeggeri e dei migranti.



nella città che ha dato i natali a Cristoforo Colombo, il più grande navigatore di tutti i tempi?!

Il viaggio comincia al piano terra dall'età delle navi a remi, prosegue al primo e al secondo **sulla rotta dei velieri e delle rivoluzionarie esplorazioni geografiche e si conclude al terzo piano dedicato al viaggio in America. Da non perdere la terrazza panoramica Mirador per godere di una splendida veduta del porto e della città**. E allora, come potete lasciarvi sfuggire questo museo così interessante e coinvolgente, per di più

Cattedrale di San Lorenzo a Genova

6 La maestosa e solenne **Cattedrale di San Lorenzo** è stata eretta a partire dal IX secolo ed è stata rimaneggiata fino al XVI secolo, il che spiega la giustapposizione di diversi stili architettonici tanto all'esterno quanto all'interno. Nel 1118 la chiesa fu consacrata da papa Gelasio II.



Duomo di San Lorenzo a Genova

Lungo la navata sinistra si trova la cappella di San Giovanni Battista dove sono conservate le ossa di San Lorenzo; in fondo alla navata destra si accede invece al **Museo del Tesoro della Cattedrale che custodisce capolavori di arte sacra tra cui il Sacro Catino che la leggenda identifica con il Santo Graal, l'Arca delle Ceneri di San Giovanni Battista** e altri oggetti legati al culto del patrono della città.

Il duomo cittadino si presenta al visitatore con la sua bellissima facciata gotica in stile genovese (XIII secolo) con influenze francesi come dimostrano la disposizione dei portali e il rosone centrale. All'epoca romanica risalgono le fiancate laterali con i due portali mentre la cupola (disegnata da Galeazzo Alessi) ed il campanile sono del XVI secolo. L'interno, diviso in tre navate, racchiude innumerevoli opere scultoree e pittoriche.

I Palazzi dei Rolli a Genova

7 I **Palazzi dei Rolli** altro non sono che le **bellissime residenze della nobiltà genovese** che a cavallo tra Cinquecento e Seicento offrivano ospitalità ai personaggi illustri di passaggio in città.



Palazzi dei Rolli a Genova

Le dimore (oltre cento) che la Repubblica di Genova aveva destinato a tal scopo erano inserite in appositi elenchi (**Rolli degli Alloggiamenti pubblici**) che venivano aggiornati periodicamente. In base al loro valore architettonico e alla loro sontuosità, i **Palazzi erano divisi in tre categorie** (bussoli) ad ognuna delle quali era abbinata una certa categoria di ospite: primo bussolo per **cardinali, principi e viceré**; secondo bussolo per **feudatari e governatori**; terzo per **principi e ambasciatori**. Dal 2006 quarantadue di questi prestigiosi palazzi "articolati in sequenza atrio - cortile - scalone - giardino e ricchi di decorazioni interne", sono stati **riconosciuti dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"** come *"espressione di una singolare identità sociale ed economica che inaugura l'architettura urbana di età moderna in Europa"*. Una passeggiata per le **vie Balbi, Garibaldi, Lomellini e San Luca** vi porterà alla scoperta di queste dimore storiche e di un passato ricco che ha fatto dell'ospitalità un modello culturale.

Cosa mangiare a Genova

9 Quando parliamo di cucina e di buona tavola anche le cose scontate hanno il loro valore, quindi per Genova non possiamo fare a meno di consigliare, in primis, un buon piatto di **pasta al pesto**, e poi, un buon pezzo di **focaccia**.



Cosa mangiare a Genova

E' proprio così, le specialità di Genova sono queste due. La **focaccia** è preparata in tantissimi modi: alle olive, alla cipolla, al formaggio, alla salvia e così via. Anche la pasta ripiena è un prodotto tipico della città come i ravicci e i tradizionali pansotti, ripieni di uova, bietole e ricotta. Tra i primi piatti molto diffusa anche la **torta Pasqualina**, una pasta sfoglia ripiena di carciofi o bietole cotte, zucchine, formaggio e uova. Davvero squisiti il minestrone di verdure alla genovese e la farinata, una sottile **focaccia** a base di farine di **ceci** mescolata ad acqua, olio e sale e poi cotta nel forno a legna. In una città di mare come Genova certo non può mancare il pesce, lo **stoccafisso alla genovese** preparato con il merluzzo, i calamari, le occiughe e le sardine. Tra i piatti più particolari spicca il **cappon magro**, una ricca ed elaborata insalata che ha un fondo di gallette insaporite con aglio, aceto e sale, con pesce a carne sode, uova sode, verdure lesse, carciofi, gamberetti e tonno. **Per finire il pranzo in bellezza dovete assaggiare il pandolce natalizio genovese**, una sorta di panettone schiacciato ripieno di **uvetta e pezzettini di scorza di limone**, le **frittelle di mele**, il **castagnaccio** e i **canestrelli**.

10cose.it

Il Porto Antico di Genova

8 Un tempo quest'area era il centro dell'attività mercantile genovese. Dopo la riconversione operata da Renzo Piano in occasione delle **Colombiadi** (celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America) del 1992, la **Piazza di Genova sul Mediterraneo è diventata un luogo consacrato al turismo e allo svago**.



Il Porto Antico di Genova

Qui si trovano infatti: l'**Acquario**, una grande attrazione per i visitatori di tutte le età; la **Biosfera**, la bolla in acciaio e vetro sull'acqua progettata da Piano che riproduce al suo interno un ambiente tropicale con una vasta varietà di piante tropicali, ma anche farfalle e piccoli animali (iguane, uccelli); **Galata**, il più grande ed innovativo museo marittimo del Mediterraneo; il **Bigo** di Renzo Piano, la struttura metallica somigliante ad una gru che si staglia sul mare dotata di ascensore panoramico divenuta uno dei simboli di Genova. La trasformazione di questi luoghi non è avvenuta però solo con la realizzazione di opere moderne ma anche riportando a **nuova vita vecchi edifici portuali**, tra cui gli antichi **Magazzini del Cotone** che oggi ospitano strutture culturali e ricreative come la **Città dei bambini**, il più grande spazio in Italia dedicato a gioco, scienza e tecnologia, per bambini e ragazzi tra i 2 e i 12 anni d'età.

Dove dormire a Genova

10 Genova ha un'eccellente ricettività turistica con **più di 500 strutture tra hotel, pensioni, B&B e appartamenti**. Esclusi i periodi più affollati, come i ponti di Primavera, non è difficile trovare una sistemazione adatta alle proprie tasche.



Dove dormire a Genova

I prezzi non sono bassi e partono da un minimo di 70 € a notte in camera doppia. Ovviamente i prezzi salgono per hotel nel centro e vicini alle attrazioni più importanti, specialmente l'Acquaria. Da tenere conto la particolare forma della città con una parte bassa (quella più turistica) e quella più alta dove non c'è granché da vedere. Un hotel in questa zona costa di meno ma costringe a spostamenti anche di 1 ora.



Genova per noi



Paolo Conte

Con quella faccia un po' così
quell'espressione un po' così
che abbiamo noi prima di andare a Genova
che ben sicuri mai non siamo
che quel posto dove andiamo
non c'inghiotte e non torniamo più.

Eppur parenti siamo un po'
di quella gente che c'è lì
che in fondo in fondo è come noi, selvatica,
ma che paura ci fa quel mare scuro
che si muove anche di notte e non sta fermo mai.

Genova per noi
che stiamo in fondo alla campagna
e abbiamo il sole in piazza rare volte
e il resto è pioggia che ci bagna.
Genova, dicevo, è un'idea come un'altra.
Ah, la la la la la

Ma quella faccia un po' così
quell'espressione un po' così
che abbiamo noi mentre guardiamo Genova
ed ogni volta l'annusiamo
e circospetti ci muoviamo
un po' randagi ci sentiamo noi.

Macaia, scimmia di luce e di follia,
foschia, pesci, Africa, sonno, nausea, fantasia...
e intanto, nell'ombra dei loro armadi
tengono lini e vecchie lavande
lasciaci tornare ai nostri temporali
Genova ha i giorni tutti uguali.

In un'immobile campagna
con la pioggia che ci bagna
e i gamberoni rossi sono un sogno
e il sole è un lampo giallo al parabrise...

Con quella faccia un po' così
quell'espressione un po' così
che abbiamo noi che abbiamo visto Genova
che ben sicuri mai non siamo
che quel posto dove andiamo
non c'inghiotte e non torniamo più.

Scoperto autoritratto Michelangelo in un disegno



La caricatura di Michelangelo nascosta nel ritratto di Vittoria Colonna (fonte: Clinical Anatomy)
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA/Ansa

Michelangelo potrebbe aver nascosto una sua caricatura nel ritratto dell'amica e poetessa Vittoria Colonna, eseguito nel 1525 e oggi conservato al British Museum di Londra: è la piccola sagoma di un uomo intento a dipingere, quella che emerge osservando attentamente i tratti di penna che definiscono le pieghe dell'abito della nobildonna, all'altezza dell'addome. A indicarlo è lo studio pubblicato sulla rivista *Clinical Anatomy* da Devis de Campos, dell'Università federale di Scienze della salute di Porto Alegre, in Brasile.

La piccola sagoma di Michelangelo appare simile all'autocaricatura che l'artista aveva tratteggiato nel 1509 a lato di un sonetto dedicato all'amico Giovanni da Pistoia: in quel primo schizzo, Michelangelo si era disegnato in posizione eretta, nell'atto di dipingere la Cappella Sistina, mentre nel ritratto di Vittoria Colonna si sarebbe disegnato col corpo piegato in avanti ad angolo acuto, come se fosse proprio quel Michelangelo in miniatura a dipingere l'intero ritratto.

Secondo Devis de Campos l'autocaricatura potrebbe essere una 'firma' nascosta dell'artista, e potrebbe fornire preziosi indizi riguardo la sua corporatura e lo stato di salute a quel tempo. La scoperta rappresenta un altro passo avanti nella caccia al tesoro che i ricercatori hanno intrapreso per scovare disegni e simboli nascosti nelle opere di Michelangelo. Proprio un anno fa, il gruppo di Devis de Campos aveva trovato dei simboli pagani che alludono all'anatomia dell'apparato riproduttivo femminile nelle Cappelle Medicee a Firenze. <http://www.ansa.it>

Le frasi più belle di Anna Magnani

Il 7 marzo di 110 anni fa nasceva una delle attrici simbolo della storia del cinema. Umana, profonda, malinconica: la ricordiamo con le sue migliori citazioni.



Umana, intensa, vera, malinconica. Era il 7 marzo 1908, e a Roma nasceva una delle più grandi attrici del cinema italiano: **Anna Magnani**. La sua vita fu da subito difficile: la madre, una sarta di Ravenna, la abbandonò da piccola, mentre non conobbe mai il padre naturale. Anna cresce con la nonna, studiando Arte Drammatica, e portandosi sempre dietro quel dolore che la aveva accompagnata fin da piccola. Un vissuto difficile che la porta comunque molto lontano: nel 1926 debutta sul palcoscenico e diventa famosa nel 1945 con *Roma città aperta* di **Roberto Rossellini**. Da lì la sua carriera è in ascesa: assieme ad Aldo Fabrizi e Alberto Sordi, diventa una delle figure più importanti della romanità cinematografica del XX secolo.

Certo, tutti ricordiamo la Magnani per il suo talento smisurato, ma anche per l'intensità e la **profondità** che la rendevano non solo diversa dalle altre, ma **unica**. Come dimostrano le sue **frasi più famose**.

“ *Non toglietemi neppure una ruga. Le ho pagate tutte care.* ”

“ *L'importante è non avere le grinze al cervello. Quelle in faccia prima o poi t'aspettano al varco.* ”



“ *Non so se sono un'attrice, una grande attrice o una grande artista. Non so se sono capace di recitare. Ho dentro di me tante figure, tante donne, duemila donne. Ho solo bisogno di incontrarle. Devono essere vere, ecco tutto.* ”

“ *Le grandi passioni non esistono: sono fantasie dei bugiardi. Esistono solo i piccoli amori che possono durare poco oppure a lungo.* ”

“ *I tempi felici sono brevi. A sommarne gli attimi in una vita, non fanno una settimana. Eppure la vita è bella lo stesso.* ”

“ *Il fatto è che le donne come me si attaccano soltanto agli uomini con una personalità superiore alla loro: e io non ho mai trovato un uomo con una personalità capace di minimizzare la mia. Ho trovato sempre uomini, come definirli? Carucci. Dio: si piange anche per quelli carucci, intendiamoci, ma sono lacrime di mezza lira.* ”

Giochi per bambini (ma non solo)

Ecco una serie di giochi da usare per ripassare il vocabolario con i bambini (ma non solo) divertendosi e facendo in modo che la lingua diventi il mezzo e non il fine dell'attività. Fare lezione con i bambini è impegnativo ma sicuramente dà grandi soddisfazioni, i giochi che propongo sono per lo più sconosciuti, se avete altre idee non esitate a scrivermi o aggiungere suggerimenti nei commenti in fondo all'articolo!

In generale i bambini si divertono quando mettete loro in mano qualcosa, e per creare dei materiali basta veramente poco in termini di spesa e materiali!

Giochi per praticare il vocabolario:

Telefono senza fili: l'insegnante dice una parola all'orecchio di un bambino che la deve ripetere al successivo e via dicendo finché l'ultimo la ripete ad alta voce (o la scrive alla lavagna). Si può fare sussurrando le parole nell'orecchio del compagno o dei bicchieri collegati con un filo (funziona!!!).

Parole allungate: stando in cerchio, l'insegnante inizia con una parola, il bambino accanto ripete la parola e ne dice un'altra (in modo da formare una frase o anche solo una lista di parole), il bambino accanto dice quella dell'insegnante, quella dell'altro bambino e ne aggiunge una propria e così via. Chi dimentica la lista deve ricominciare.

Indovina chi sei: è il classico giochino di attaccare sulla fronte di uno studente a turno un post-it con il nome di un personaggio famoso (o di un oggetto) che dovrà indovinare grazie ai suggerimenti dei compagni.

Completa la frase: date un inizio di frase e gli studenti uno dopo l'altro la continuano. Per esempio: *Fortunatamente ... Sfortunatamente ... Negli ultimi tempi... Ieri sera... Per Natale...*

Una variante può essere quella creare una storia facendo aggiungere ad ognuno una frase da collegare alla frase precedente. L'inizio allora può essere per esempio: *Tre anni fa io e la mia famiglia siamo andati in vacanza sulla luna... Quest'estate io e la mia famiglia andremo in vacanza sulla Luna... Studio italiano perché ...* (in base alle capacità linguistiche degli studenti).

La frase bisbigliata. Questo gioco viene molto bene con bambini o adolescenti. Si fanno alzare tutti gli studenti e si dividono in due gruppi mettendo gli studenti in fila. Si bisbiglia la stessa frase nell'orecchio del primo che dovrà bisbigliarla nell'orecchio del secondo, che dovrà bisbigliarla nell'orecchio del terzo e così via fino alla fine. Gli ultimi due della fila dovranno scrivere la frase che hanno capito alla lavagna. E' inevitabile che la frase arrivi distorta e i risultati possono essere esilaranti. La difficoltà della frase iniziale dipende ovviamente dal livello degli studenti.

Borse di studio

Sponsoring Organization: San Rocco Foundation
Scholarship Name: San Rocco Foundation Scholarship
Amount: Information not available; contact organization for details
Deadline: April
Italian Descent Required: Yes
Educational Level: High school senior
GPA: 3.0
Major: Does not apply
Residence: Does not apply
Other Requirements: Essay and mission statement
Contact: scholarship@sanrocco.org
URL: http://www.sanrocco.org/san_rocco_scholarship.php

Sponsoring Organization: UNICO Foundation**
Scholarship Name: Alphonse A. Miele Scholarship; Major Don S. Gentile Scholarship; Theodore Mazza Scholarship; William C. Davini Scholarship
Amount: \$1,500 per year for a maximum of four years
Deadline: April
Italian Descent Required: Yes
Educational Level: High school senior
GPA: 3.0
Major: Does not apply
Residence: Must reside in home state of an active UNICO Chapter
Other Requirements: Application must be obtained and submitted through a local UNICO chapter, the District Governor or UNICO National Office
Contact: jntidona@unico.org
URL: <http://www.unico.org/scholarships.asp>

Sponsoring Organization: UNICO Foundation**
Scholarship Name: Dr. Benjamin Cottone Memorial Scholarship
Amount: \$5,000
Deadline: April
Italian Descent Required: Yes
Educational Level: Undergraduate senior or graduate beginning studies in, or currently attending, an accredited medical school
GPA: Information not available; contact organization for details
Major: Medical student
Residence: Must reside in home state of an active UNICO Chapter
Other Requirements: Application must be obtained and submitted through a local UNICO chapter, the District Governor or UNICO National Office
Contact: jntidona@unico.org
URL: <http://www.unico.org/scholarships.asp>

Sponsoring Organization: UNICO Foundation**
Scholarship Name: Ella T. Grasso Literary Scholarship
Amount: \$1,000
Deadline: April
Italian Descent Required: Yes
Educational Level: Undergraduate or graduate student
GPA: 3.0
Major: Does not apply
Residence: Must reside in home state of an active UNICO Chapter
Other Requirements: Essay or short story on a positive Italian American experience. Application must be obtained and submitted through a local UNICO chapter, the District Governor or UNICO National Office
Contact: jntidona@unico.org
URL: <http://www.unico.org/scholarships.asp>

Sponsoring Organization: UNICO Foundation**
Scholarship Name: Sergeant John Basilone Postgraduate Scholarship
Amount: \$1,500 per year for a maximum of four years
Deadline: April
Italian Descent Required: Yes
Educational Level: Undergraduate senior or graduate beginning postgraduate studies
GPA: Information not available; contact organization for details
Major: Does not apply
Residence: Must reside in home state of an active UNICO Chapter
Other Requirements: Application must be obtained and submitted through a local UNICO chapter, the District Governor or UNICO National Office
Contact: jntidona@unico.org
URL: <http://www.unico.org/scholarships.asp>



**AP ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE EXAM FEE REIMBURSEMENT
2018**

IACE can help cover the AP Italian exam fee for **high school students with financial needs** or students who take more than **2 AP exams** in other subjects.

Deadline: **April 13th 2018**.

In order to receive a reimbursement please fill out this form and send it to IACE at info@iacelanguage.org

Please note that IACE can only reimburse schools, not individual students.

School Information

NAME OF SCHOOL: _____

ADDRESS: _____

PRINCIPAL: _____ **Is the school currently offering AP Italian?** yes no

Contact Information (the primary contact for this application)

CONTACT PERSON: _____ TITLE: _____

OFFICE PHONE: _____ EMAIL ADDRESS: _____



NAME OF STUDENTS WHO WILL BE TAKING THE AP ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE EXAM:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

TOTAL AMOUNT TO BE REIMBURSED: \$ _____

PLEASE COMPLETE THE FOLLOWING TABLE WITH DETAILS OF EACH CLASS OF ITALIAN IN YOUR SCHOOL:

Grade (PreK-12)	Teacher's name (Last Name, First Name)	# of students	Frequency of Contact Time per Week	Contact Minutes per Session	Total # of class hours in the school year

Please submit to LACE - info@iacelanguage.org - by April 13th 2018

IACE 686 Park Avenue, LL - New York, NY 10065 Ph: 212-772-8755 Fax: 212-772-8756 info@iacelanguage.org www.iacelanguage.org

Italian Programs at CCSU

B.A. Major in Italian, a 30 credit-program consisting of 10 courses as follows:

ITAL 125 - Intermediate Italian I
ITAL 126 - Intermediate Italian II
ITAL 225 - Intermediate Italian III
ITAL 226 - Intermediate Italian IV
ITAL 304 - Introduction to Italian Literature I or ITAL 305 - Introduction to Italian Literature II
ITAL 315 - Italian Civilization to 1861 or ITAL 316 - Italian Civilization from 1861 to the Present

and 12 credits of directed electives in Italian studies as approved by advisor

B.S. Major in Italian, a program leading to teaching certification, consisting of 36 credits (12 courses) in Italian, plus professional courses as follows:

Italian courses:

ITAL 125 - Intermediate Italian I
ITAL 126 - Intermediate Italian II
ITAL 225 - Intermediate Italian III
ITAL 226 - Intermediate Italian IV
ITAL 304 - Introduction to Italian Literature I or ITAL 305 - Introduction to Italian Literature II
ITAL 315 - Italian Civilization to 1861 or ITAL 316 - Italian Civilization from 1861 to the Present
ITAL 335 - Advanced Italian for Oral Expression
ITAL 336 - Advanced Italian Composition

and 12 credits of directed electives in Italian studies as approved by advisor

Professional program:

EDTE 315, EDF 415, SPED 315, EDSC 425, EDSC 435, ML 429, ML 440, EDT 315 and RDG 440.

Minor in Italian, a 18 credit-minor consisting of 6 courses as follows:

ITAL 125 - Intermediate Italian I
ITAL 126 - Intermediate Italian II
ITAL 225 - Intermediate Italian III
ITAL 226 - Intermediate Italian IV

and 6 credits of directed electives in Italian studies as approved by advisor

Master of Arts in Modern Languages with Specialization in Italian at CCSU

30 credits as follows:

Core (6 credits):

ML 598 Research in Modern Languages
ITAL 560 Advanced Written Italian

Directed Electives (15 credits):

Option 1:

4 Literature courses as approved by adviser. Select from:

ITAL 470 14th Century Italian Literature

ITAL 476 16th Century Italian Literature

ITAL 561 Topics in Italian Literature (may be repeated up to 3 times with different topics)

ITAL 571 20th Century Italian Literature

1 Culture and Civilization

ITAL 588 Topics in Italian Cultural Studies (may be repeated up to 3 times with different topics)

Option 2:

ML 550: Intensive Studies in Modern Languages (may be repeated up to 3 times with different topics) 6 or 9 credits

6-9 credits selected from Option 1

Electives (6-9 cr.):

Courses as approved by adviser, including but not restricted to:

ITAL 488, ITAL 561, ITAL 588, IS 590, IS 596

Capstone (0-3 cr.):

Plan A (3 cr.): Thesis (ITAL 599)

Plan B: Comprehensive Examination

Note: A maximum of 9 credits at the 400 level is allowed

Contact Drs. Glynis Fitzgerald (fitzgeraldg@ccsu.edu), Maria Passaro (Passaro@ccsu.edu) or Carmela Pesca (PescaC@ccsu.edu)

Graduate Admission procedures: <http://www.ccsu.edu/grad/admissions.htm>

Durante il **semestre primaverile 2018**, l'IRC è aperto al pubblico secondo il seguente orario:
lunedì, dalle 15.30 alle 19.00
mercoledì dalle 17.00 alle 18.30
e giovedì, dalle 15.30 alle 18.30



L'Italian Resource Center è un centro di documentazione per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano, la cui funzione fondamentale consiste nel promuovere la diffusione della lingua e cultura italiana nello stato del Connecticut.

Il Centro è dotato di libri, materiale didattico multimediale, film, e di una varietà di risorse informative sull'Italia, la sua cultura, letteratura, arte, geografia e storia, utili a coloro che insegnano l'italiano, lo studiano o se ne interessano per motivi turistici, personali o di lavoro. L'IRC organizza corsi di aggiornamento per insegnanti d'italiano, conferenze di lingue straniere, incontri di conversazione, ed altri eventi pedagogici, culturali e sociali relativi all'Italia e all'italiano.

Visitando il Centro, è possibile prendere in prestito il materiale disponibile e ricevere assistenza. Il Centro è aperto a ricercatori, studenti, istituzioni scolastiche, appassionati della lingua e cultura italiana, e principalmente ad insegnanti d'italiano impegnati in qualsiasi livello di istruzione, dalla scuola materna agli studi universitari.

La gestione è curata dal personale del Dipartimento di Lingue moderne di Central Connecticut State University, in collaborazione con l'Italian American Committee on Education e la Direzione didattica del Consolato Generale d'Italia di New York. La professoressa Maria Passaro dirige il Centro., assistita dalla studentessa di Master Simona Caruso.

L'Italian Resource Center è situato al terzo piano della Biblioteca Elihu Burritt di Central Connecticut State University, 1615 Stanley Street, New Britain, CT 06050, tel. 860-832-0103

Per appuntamenti in altri orari da concordare individualmente, contattare la prof.ssa Maria Passaro telefonando all' 860-832-2886 o inviando un'e-mail a passaro@ccsu.edu.